

CONVEGNO

24 marzo 2011

Sheraton Padova Hotel & Conference Center

eURO*i*NTERIM
people. our passion



D.lgs. 231/2001

Oggetto |

**La responsabilità degli enti per gli illeciti
amministrativi dipendenti da reato**

SOGGETTI DESTINATARI

1 Tutti gli enti forniti di personalità giuridica

2 Società e associazioni prive di personalità giuridica





Vengono sempre applicate:

Sanzioni pecuniarie (art. 10)

minimo 25.800 – 154.900 €

massimo 258.000 – 1.549.000 €

Confisca prezzo/profitto del reato

Salva la parte che può essere restituita al danneggiato

È prevista anche la confisca per equivalente

Possono essere applicate:

Sanzioni interdittive

Solo per specifici reati e solo se alternativamente (art. 13):

1 l'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità, oppure

2 vi è stata reiterazione degli illeciti

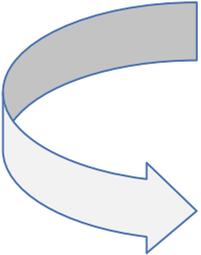
Pubblicazione sentenza di condanna

solo quando:

viene disposta una sanzione interdittiva

TIPOLOGIE DI SANZIONI INTERDITTIVE (art. 9 comma 2)

- **Interdizione dall'esercizio dell'attività**
- **Sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni**
- **Divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione**
- **Esclusione o revoca da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi**
- **Divieto di pubblicizzare beni o servizi**



Tempo e tipo delle sanzioni interdittive commisurati secondo:

- gravità del fatto
- responsabilità Ente
- eventuale attività volta ad eliminare le conseguenze

Tempo minimo : ● 3 mesi

Tempo massimo : ● 3 anni

Possono essere applicate anche più sanzioni congiuntamente

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI REATO DA CUI DERIVA LA RESPONSABILITA' DELL'ENTE

SOLO PER I REATI SPECIFICAMENTE INDICATI, tra cui :

1

Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

1.1

Indebita percezione di erogazioni da parte dello Stato, di altro ente pubblico o dalle Comunità europee

1.2

Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico

1.3

Truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche

1.4

Concussione

1.5

Corruzione

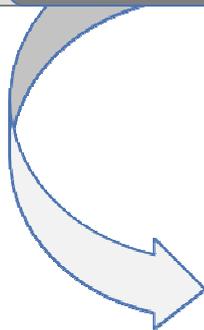
2

Delitti Informatici e trattamento illecito di dati

3

Delitti contro l'Industria e il Commercio

4 Reati Societari



- 4.1 False comunicazioni sociali
- 4.2 Falso in prospetto
- 4.3 Falsità nelle comunicazioni delle società di revisione
- 4.4 Impedito controllo
- 4.5 Formazione fittizia di capitale
- 4.6 Indebita restituzione dei conferimenti
- 4.7 Illegale ripartizione di utili e riserve
- 4.8 Operazioni in pregiudizio dei creditori
- 4.9 Aggiotaggio

5 Delitti di abuso di mercato (c.d. *market abuse*)

6

Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro:

6.1

Omicidio colposo in violazione dell'art. 55 co.2 T.U. Sicurezza (ossia violazioni più gravi)

Sanzione pecuniaria

1.549.000,00 €

Sanzione interdittiva

da 3 mesi a 1 anno

6.2

Omicidio colposo in violazione delle norme sulla tutela e Sicurezza sul Lavoro, per tutti i casi diversi dal precedente

Sanzione pecuniaria

minimo 64.500 - 387.250 €
massimo 129.000 - 774.500 €

Sanzione interdittiva

da 3 mesi a 1 anno

6.3

Lesioni colpose gravi o gravissime
in violazione delle norme sulla tutela e sicurezza sul lavoro

Sanzione pecuniaria

minimo 25.800 - 154.900 €
massimo 64.500 - 387.250 €

Sanzione interdittiva

da 3 mesi a 6 mesi

LESIONI GRAVI (art. 583 co. 1 c.p.)

Per lesioni gravi si intendono i casi in cui dal fatto derivi:

una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa

una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore a quaranta giorni

l'indebolimento permanente di un senso o di un organo

LESIONI GRAVISSIME (art. 583 co. 2 c.p.)

Se dal fatto deriva:

una malattia certamente o probabilmente
insanabile

perdita di un senso

perdita di un arto, o mutilazione che renda l'arto
inservibile;
perdita dell'uso di un organo o della capacità di
procreare;
permanente o grave difficoltà della favella

deformazione o sfregio permanente del viso

PRESUPPOSTI DI ATTRIBUZIONE DELLA RESPONSABILITA' ALL'ENTE

Il reato dev'essere commesso:

1 nell'INTERESSE o nel VANTAGGIO dell'ente

cd. APICALI

che rivestono cioè funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo

2 da SOGGETTI:

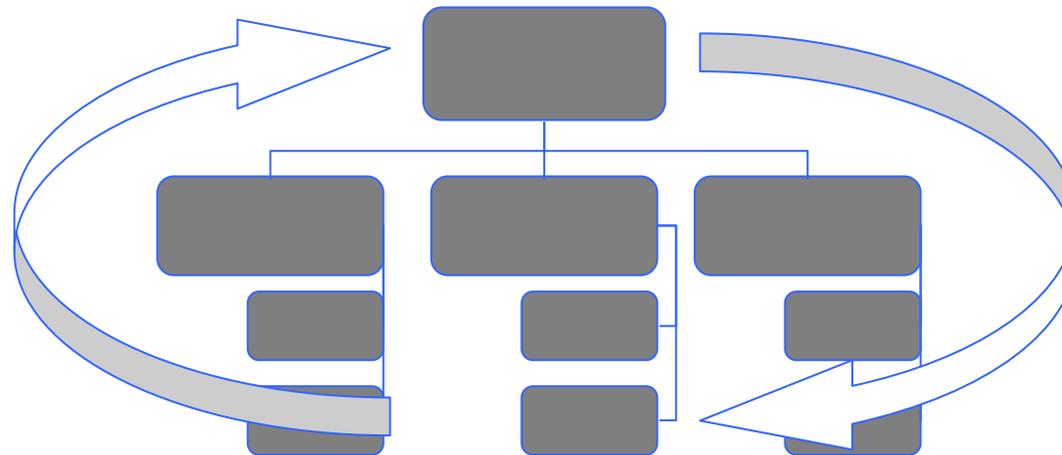
oppure

cd. SOTTOPOSTI

alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti cd. apicali

CONDIZIONI PER L'ESONERO DELLA RESPONSABILITA' DELL'ENTE :

I MODELLI ORGANIZZATIVI



L'ente deve provare di aver
preventivamente adottato ed attuato
un modello di organizzazione e gestione

1

EFFETTIVO

IDONEO

2

REQUISITI PER L'ESCLUSIONE DI RESPONSABILITA' DELL'ENTE

per i reati commessi dai soggetti cd. apicali (art. 6):

1 Adozione a attuazione di un modello idoneo

2 Istituzione di un autonomo
Organismo di Vigilanza



per le piccole aziende
non è necessario

3 Elusione fraudolente dei modelli da parte dei soggetti cd. apicali

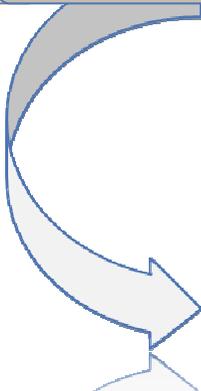
per i reati commessi dai soggetti cd. sottoposti (art. 7):

1 adozione a attuazione di un modello idoneo

CONTENUTO MINIMO DEL MODELLO

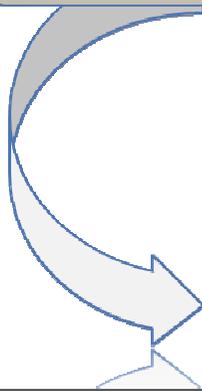
1

PER I SOGGETTI APICALI

- 
- 1.1 MAPPATURA ATTIVITA' di rischio di commissione di reati
 - 1.2 PROTOCOLLI di formazione/attuazione delle decisioni dell'ente
 - 1.3 MODALITA' DI GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE
 - 1.4 OBBLIGHI DI INFORMAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
 - 1.5 SISTEMA DISCIPLINARE per il mancato rispetto del modello

2

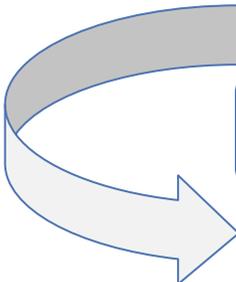
PER I SOGGETTI SOTTOPOSTI

- 
- 2.1 MISURE per garantire il rispetto della legge e l'eliminazione delle situazioni di rischio
 - 2.2 VERIFICA PERIODICA e MODIFICA in caso di significative violazioni o mutamenti di organizzazione/attività
 - 2.3 SISTEMA DISCIPLINARE per il mancato rispetto del modello

ART. 30 T.U. SICUREZZA sul LAVORO

L'art. 30 ha introdotto
ulteriori requisiti e contenuti del modello

Nuovi
Requisiti:



Rispetto standard tecnico-strutturali
(attrezzature, impianti, luoghi di lavoro etc)

Valutazione rischi e predisposizione misure di prevenzione e protezione

Organizzazione di emergenze
(primo soccorso, riunioni periodiche di sicurezza etc)

Sorveglianza sanitaria

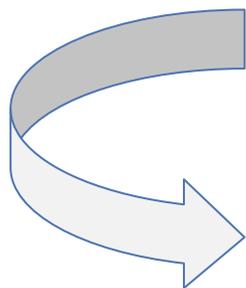
Informazione e formazione lavoratori

Vigilanza sul rispetto delle procedure e istruzioni di lavoro in sicurezza

Acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge

Verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate

Sistemi di registrazione dell'effettuazione delle attività precedenti



Nuovi
Contenuti:

Articolazione di funzioni per la verifica e gestione del rischio

Sistema disciplinare

Sistema di controllo sull'attuazione e sull'idoneità modello

ATTIVITA' PRINCIPALI NELLA REDAZIONE DEI MODELLI

1

PARTE GENERALE

- ✓ Identificazione dei rischi di commissione di illeciti e mappatura concreta delle aree di rischio
- ✓ Predisposizione di un sistema di controllo e informativo

PARTE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

2

- ✓ Rispetto dei contenuti dell' art. 30 TU sicurezza, con riferimento alle specifiche criticità delle singole aree